

USI/RdB-RICERCA

Sindacato nazionale lavoratori della ricerca affiliato alle Rappresentanze di Base
Segreteria nazionale in Roma Vicolo del Buon Consiglio n. 31 – cap 00184
Tel. e fax 06.4819930 – 06.69202080

Contratto ASI: Stabilizzare l'accessorio!

ANDARE VELOCI MA FARE BENE! Anche da soli al tavolo ...

Il 31 marzo si è svolta l'apertura della trattativa del contratto nazionale ASI.

La delegazione ARAN - prima di illustrare l'atto d'indirizzo - RICORDAVA LE MOLTE VICISSITUDINI CON IL MINISTERO DEL TESORO (come denunciato da USI RdB Ricerca), un atto d'indirizzo che in sostanza chiede di ricalcare quello degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) con alcune annotazioni particolari.

La parte pubblica ha inoltre illustrato gli aumenti economici medi per il primo biennio (2006-2007) che sono, rispettivamente, 142 euro lordi per i livelli VIII-IV (il IX livello verrà abolito con trascinarsi all'VIII) e 208 euro lordi medi per i tecnologici. Nel secondo biennio gli aumenti medi sono 98 euro lordi e 143 lordi.

Bisogna però ricordare che a causa degli accordi sottoscritti da CGIL CISL e UIL gli aumenti certi (quelli legati al salario tabellare e a quello accessorio ricorrente), sono 95+68 euro lordi per i livelli VIII-IV e 163+95 lordi per i livelli III-I. QUINDI UN TERZO DEGLI AUMENTI SONO DESTINATI ALLA DISCREZIONALITÀ DELL'ENTE. Inoltre, gli aumenti sono scaglionati e solo a regime (gennaio 2010) sono quelli indicati! Ricordiamo che gli aumenti sono il risultato degli accordi del luglio 1993, firmato da CGIL, CISL e UIL, e stanno causando il pesante impoverimento della nostra qualità di vita (a causa della cancellazione della scala mobile!).

Dopo un silenzio paradossale l'unica Organizzazione che è intervenuta definendo richieste è stata USI RdB Ricerca che, condividendo il contratto della ricerca, HA CHIESTO PERÒ DI STABILIZZARE ALMENO IN PARTE L'ACCESSORIO CONTINUATIVO E RICORRENTE (INDENNITÀ DI ENTE, ANNUALE, INDENNITÀ DI POSIZIONE, ETC.) ALLA STREGUA DI QUANTO FATTO IN AGENZIE FISCALI E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

STESSA RICHIESTA È GIUNTA DALLA UIL.

Poco altro si è registrato nelle dichiarazioni!

La seduta si è conclusa con 2 eventi "imbarazzanti":

1) La CISL rompeva il silenzio ma, invece di produrre proposte contrattuali (avete mai visto una piattaforma contrattuale nazionale od integrativa CISL?), il capo della delegazione poneva la condizione di riformare il tavolo "di maggioranza" dell'ASI anche all'ARAN. La UIL immediatamente concordava, ricostituendo la diade "collaborazionista" (Sacconi dixit). L'Anpri, dopo un tentennamento e qualche occhiataccia del capo-delegazione, a quel punto del "tavolo di maggioranza" decideva (potremmo osservare in "completa" autonomia) che anche l'associazione categoriale voleva far parte del "mucchio".

Mentre la CGIL si dibatteva nel dubbio amletico di andare con i più "forti" o rispettare il mandato dei lavoratori che li vorrebbe separati e contrastanti le politiche di collaborazione al governo e ai datori di lavoro (anche pubblici), veniva richiamata dall'ARAN che chiedeva un'espressione chiara. D'altra parte come faceva un'Organizzazione che non ha firmato il secondo biennio contrattuale

degli EPR attaccando furiosamente CISL e UIL a rimettersi allo stesso tavolo? Come poteva l'Organizzazione lasciata sola negli ultimi scioperi a riunirsi così, dopo tanti distinguo?

E, invece, colpo di scena (sic!), la delegazione CGIL decideva di ricongiungere il sindacato!

2) Dopo che il capo della delegazione riunificata aveva ottenuto il rispetto da tutti i componenti minori dava appuntamento per il 1 aprile, per continuare il contratto nazionale dei Dirigenti ASI. Per il contratto dei lavoratori non dirigenti si farà sempre in tempo, tanto sanno stringere la cinghia (della serie: facciamo in fretta ma prima con quelli che guadagnano di più!).

Sarebbe interessante capire perché l'atto d'indirizzo dei dirigenti (impostato dagli stessi interessati – conflitto di interesse?-) è andato più veloce e quello dei “mortalì” ha avuto “numerose vicissitudini”. Ma l'interesse del tavolo di maggioranza a chiudere con precedenza quel contratto (tutti i contratti dei dirigenti degli altri comparti sono stati chiusi dopo) comunque chiarisce perché e quali siano i lavoratori veramente tutelati dal tavolo e dal suo capo-delegazione.

USI RdB Ricerca ha condotto il contratto degli Enti di Ricerca su tavolo separato. I risultati ottenuti (sottoinquadramento, precariato, buoni pasto, ruolo dei ricercatori, etc.) sono chiari perché - a differenza delle altre Organizzazioni - abbiamo presentato le piattaforme con largo anticipo (anche in ASI) e discusso con loro situazione e proposte. Quello che rimane nei contratti è la determinazione e la coerenza con cui il Sindacato vero (quello che non gestisce gli Enti ma organizza i lavoratori) porta avanti. Se andrà come per gli EPR, le liti nel tavolo di maggioranza ritarderanno tutta la trattativa ma saranno tenute "celate" e nascoste.

E' utile ricordare che nell'ultimo contratto ASI (solo 2 anni fa) la CGIL accusava CISL e UIL di avere ridotto le RSU ad un simulacro, e quindi la democrazia sindacale (lo scrisse sulla nota a verbale acquisita dall'ARAN). Vedere ieri la delegazione FLC tentennare, dietro la determinazione del capo delegazione, prendere tempo ed, infine, accettare l'imposizione ci ha ricordato Don Abbondio e i vasi di coccio. Ma non è in fondo il “ruolo” interpretato dalla CGIL negli ultimi anni su pensioni, salari, diritti, precariato? O forse il “ruolo recitato” ad arte per “illudere” milioni di iscritti?

Coerenti con il nostro ruolo, che non è quello di associare i lavoratori per vendergli fondi pensionistici e polizze sanitarie, ma quello di difenderne i diritti e costruire i miglioramenti nella qualità della vita, lo svolgeremo ad un tavolo separato.

Non sentiremo di certo la mancanza dei “bravi” e dei “curati di campagna”.

SALARI, DIGNITA' e DIRITTI dei lavoratori non hanno bisogno del “tavolo di maggioranza”. Lo insegna la storia delle lotte sindacali! NOI QUELLA STORIA LA RICORDIAMO E PRATICHIAMO, ALTRI - CHE SVOLGONO ORMAI ALTRE FUNZIONI, DI NATURA ECONOMICA E BADANO A STARE AL SEGUITO DEI CAPI DELEGAZIONE - EVIDENTEMENTE NO!

PASSA DALLA TUA PARTE. LASCIA AGLI ALTRI I CAPI DELEGAZIONE!

Roma, 2 aprile 2010

USI RdB Ricerca